

1659
(22-03-2013)



COMUNE DI CATANIA

Categoria.....
Classe.....
Fascicolo.....
Deliberazione N. **3.1**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Determinazione misura delle aliquote e detrazione di imposta per l'anno 2013. – In esecuzione della misura 1, azione 1 "incremento aliquote imu del piano di riequilibrio finanziario approvato con delibera di C.C. n. 14/2013.

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITA' DEI FONDI

BILANCIO 201..... Competenze.....

Cap..... Art..... Spese per.....

Somma stanziata	€.
Aggiunta per storni	€.
Dedotta per storni	€.
Impegni assunti	€.
Fondo disponibile	€.

Visto ed iscritto a N.

de..... Cap..... Art..... nel.....

partitario uscita di competenza l'impegno di €.....

Visto per l'impegno di spesa e per la regolarità contabile

Addi, 20.....

IL RAGIONIERE GENERALE

DIREZIONE
PROT. N. **96515** del **22-03-2013**

Il Compilatore.....

IL RAGIONIERE GENERALE
Assessore
(Dott. G. Santonocito)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **96515** Reg. M. D. del **20 GIU. 2013**
Visto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio il giorno

Catania li.....

IL SEGRETARIO GENERALE

L'anno duemilatredici il giorno 27 del mese di giugno, alle ore 17,32, nell'apposita sala del Palazzo di città, si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio Comunale di Catania. Al momento della votazione del presente atto presiede il Presidente Marco Consoli, e sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

1	BALSAMO L.	P	2	BARRESI A.	P
3	BELLAVIA G.	P	4	BONICA A.	P
5	BOTTINO M.	P	6	CALANNA A.	A
7	CASTELLI V.	P	8	CASTORINA	A
9	CATALDO A.	P	10	CIMINO S.	A
11	CONDORELLI S.	P	12	CONSOLI M.	P
13	CORRADI A.	P	14	CURIA B.	P
15	D'AGATA R.	P	16	DAIDONE L.	P
17	D'AVOLA G.	A	18	DI SALVO S.	P
19	GELSOMINO R.	A	20	GIUFFRIDA F.	P
21	GIUSTOLISI C.	P	22	LA ROSA D.	A
23	LA ROSA E.	P	24	LIVOLSI V.	P
25	LO PRESTI G.	P	26	MARCO E.	P
27	MARLETTA G.	P	28	MESSINA M.	P
29	MESSINA M.	P	30	MIRENDA M.	A
31	MOLINO G.	P	32	MONTEMAGNO F.	P
33	NAVARRIA F.	A	34	NICOTRA C.	P
35	PARISI V.	P	36	PORTO A.	P
37	RACITI F.	P	38	SCIUTO A.	P
39	SOFIA C.	P	40	SUDANO V.	A
41	TRICHINI F.	P	42	TRINGALE A.	P
43	TROVATO R.	P	44	ZAMMATARO M.	P
45	ZAPPALA' L.	A			

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune Dott. Gaspare Nicotri.

Legenda: P = Presente A = Assente



OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Determinazione misura delle aliquote e detrazione di imposta per l'anno 2013. – In esecuzione della misura 1, azione 1 "incremento aliquote imu del piano di riequilibrio finanziario approvato con delibera di C.C. n. 14/2013.

Il sottoscritto dott. Giorgio Santonocito Direttore della Direzione Ragioneria Generale sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

- Visto il D.Lgs. 14/03/2011 n.23 recante "disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" ed in particolare gli articoli 8 e 9 disciplinanti l'Imposta Municipale Propria;
- Visto il D.L. n. 201 del 06/12/2011 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.284 del 06/12/2011 suppl. ord. N. 251) e le relative modifiche apportate dalla Legge di conversione, che prevede l'anticipazione della istituzione dell'Imposta Municipale Propria, in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012, con conseguente sua applicazione in tutti i comuni del territorio nazionale fino al 2014 in base ai citati artt. 8 e 9 del suindicato D.Lgs. n. 23/2011, e delle disposizioni contenute nel medesimo decreto-legge, stabilendo altresì l'applicazione della medesima imposta a regime dal 2015;
- Visto altresì il D.L. 30/12/1992 n. 504, istitutivo dell'ICI, al quale il suindicato decreto legge rinvia in ordine a specifiche previsioni normative;
- Visto il D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, ed in particolare l'art.52 nonché l'art.59, limitatamente alle disposizioni non fatte oggetto di abrogazione da parte della suindicata normativa statale;
- Rilevato come occorre pertanto determinarsi sulle aliquote dell'imposta di cui trattasi a valere per l'anno 2013, secondo le disposizioni riportate dal citato D.L. n. 201/2011 e nella relativa legge di conversione e le altre norme a cui la stessa normativa fa rinvio;
- Rilevato che tra le innovazioni apportate, viene reintrodotta l'imposizione dell'abitazione principale, intesa "quale immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nella quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente", comprese le pertinenze della stessa, intese, "esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo";

Considerato:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 06/12/2012, il Comune di Catania, in applicazione dell'art. 243 bis del TUEL, come introdotto dal D.L. 174/2012, ha deliberato l'attivazione della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 – bis del TUEL, nonché l'attivazione della procedura di cui agli articoli 243 ter del TUEL e 4 e 5 del D.L. 174/2012, convertito con L. 213/2012;
- Che con successiva deliberazione consiliare n. 14 del 02/02/2013 l'Ente ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'art. 243 – bis del TUEL, introdotto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con Legge n. 213/2012";
- Che, nel predetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, è stata inserita, nell'ambito delle misure attuative dello stesso, la misura 1 (denominata "Rideterminazione aliquote o tariffe nella misura massima consentita") - azione 1 (denominata "Incremento aliquote IMU") – dando atto, altresì che alla determinazione delle aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legislazione vigente si sarebbe provveduto, nel rispetto della normativa vigente, con specifiche deliberazioni degli organi competenti;
- Ritenuto, per quanto sopra, di dover determinare le aliquote dell'I.M.U., per l'anno 2013, nella misura massima consentita dalla legislazione vigente, come sottoriportato:

ALIQUOTA ORDINARIA 10,60 PER MILLE

- per tutti i fabbricati, terreni, aree edificabili e concessioni aree demaniali posseduti in aggiunta e diversi dall'abitazione principale;
- Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986



ALIQUOTA DIFFERENZIATA 6 PER MILLE

- Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate.
- Fabbricati rurali a destinazione abitativa
- La ex casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale suddetta;
- Le unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate intendendo come tali quelle non fatte oggetto di contratto di locazione.

ALIQUOTA RIDOTTA 2 PER MILLE

- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3 bis del decreto-legge 30.12.1993 n. 557 convertito con modificazioni alla legge 26.02.1994 n. 133

DETRAZIONI

- Di confermare le detrazioni di base previste per l'abitazione principale, le relative pertinenze e la detrazione per figli conviventi così come fissato nel D.L. n. 201/2011

Visto l'art. 13, comma 13 bis del D.201/2011, convertito con L. 214/2011, che testualmente recita "13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno."

Visti:

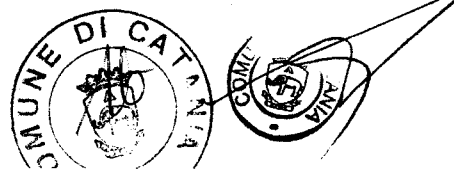
- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- il D.L. 27 dicembre 2000 n. 392, convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2001 n. 26;
- il D.L.gs n. 203/2005
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- lo Statuto dell'Ente;
- Visto il vigente regolamento IMU.

PROPONE DI DELIBERARE

Di stabilire, per quanto in premessa specificato, le seguenti misure di aliquota e detrazione ai fini dell'imposta Municipale Propria a valere per l'anno 2013:

ALIQUOTA ORDINARIA 10,60 PER MILLE

- per tutti i fabbricati, terreni, aree edificabili e concessioni aree demaniali posseduti in aggiunta o diversi dall'abitazione principale;
- Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986.



ALIQUOTA DIFFERENZIATA 6 PER MILLE

- Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate.
- Fabbricati rurali a destinazione abitativa
- La ex casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale suddetta;
- Le unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locate intendendo come tali quelle non fatte oggetto di contratto di locazione.

ALIQUOTA RIDOTTA 2 PER MILLE

- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3 bis del decreto-legge 30.12.1993 n. 557 convertito con modificazioni alla legge 26.02.1994 n. 133

DETRAZIONI

- Di confermare le detrazioni di base previste per l'abitazione principale, le relative pertinenze e la detrazione per figli conviventi così come fissato nel D.L. n. 201/2011

Visto l'art. 13, comma 13 bis del D.201/2011, convertito con L. 214/2011, che testualmente recita "13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno."

Visti:

- il D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- l'art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- la Legge 23 dicembre 1998 n. 448;
- la Legge 23 dicembre 1999 n. 488;
- la Legge 23 dicembre 2000 n. 388;
- il D.L. 27 dicembre 2000 n. 392, convertito con modificazioni nella Legge 28 febbraio 2001 n. 26;
- il D.Lgs n. 203/2005
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- lo Statuto dell'Ente;
- Visto il vigente regolamento IMU.

PROPONE DI DELIBERARE

Di stabilire, per quanto in premessa specificato, le seguenti misure di aliquota e detrazione ai fini dell'imposta Municipale Propria a valere per l'anno 2013:

ALIQUOTA ORDINARIA 10,60 PER MILLE

- per tutti i fabbricati, terreni, aree edificabili e concessioni aree demaniali posseduti in aggiunta o diversi dall'abitazione principale;
- Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986.



ALiquota differenziata 6 per mille

- Abitazione principale dei soggetti residenti, unitamente alle pertinenze come sopra indicate.
- Fabbricati rurali a destinazione abitativa;
- La ex casa coniugale del soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio non risulta assegnatario di detta unità immobiliare, a condizione che il citato soggetto non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale suddetta;
- Le unità immobiliari possedute, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che le stesse non risultino locare intendendo come tali quelle non fatte oggetto di contratto di locazione.

ALiquota ridotta 2 per mille

- Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3 bis del decreto-legge 30.12.1993 n. 557 convertito con modificazioni alla legge 26.02.1994 n. 133

DETRAZIONI

- Di confermare le detrazioni di base previste per l'abitazione principale, le relative pertinenze e la detrazione per figli conviventi così come fissato nel D.L. n. 201/2011.
- di dare atto che la somma di spettanza di questo Comune, secondo quanto previsto dal citato D.L. n. 201/2011, come sopra convertito, derivante dall'applicazione delle aliquote come sopra stabilite, verrà introitata all'apposito capitolo dell'esercizio 2013;
- di provvedere ad inviare, nelle forme di legge, copia conforme del presente provvedimento, ad intervenuta esecutività al Ministero dell'Economia e delle Finanze, secondo la previsione normativa di cui all'art. 13 dello stesso D.L. 201/2011, con le modifiche introdotte dalla relativa legge di conversione.



Il Direttore

(Dott. Giorgio Santonocito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n. 96515 del 22.03.2013

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Determinazione misura delle aliquote e detrazione di imposta per l'anno 2013. – In esecuzione della misura 1, azione 1 "incremento aliquote imu del piano di riequilibrio finanziario approvato con delibera di C.C. n. 14/2013.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale ;
- per la regolarità contabile, dal Direttore della Direzione Ragioneria Generale;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

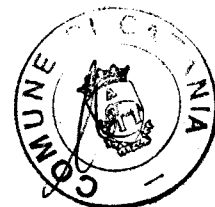
Visto l'art.12 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione, indicata in premessa.


Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 – 2° comma – della L.R. n. 44/91, con voti unanimi e palesi.



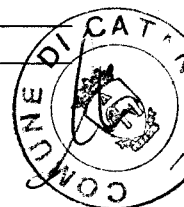


Comune di Catania

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – Determinazione misura delle aliquote e detrazione di imposta per l'anno 2013. – In esecuzione della misura 1, azione 1 "incremento aliquote imu del piano di riequilibrio finanziario approvato con delibera di C.C. n. 14/2013.

<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica .</p> <p>Catania li 22 Marzo 2013</p>	<p>Si da atto che la presente proposta non comporta, ne direttamente ne indirettamente, oneri finanziari, ne presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.</p> <p>Catania li</p>
	<p>IL DIRETTORE</p>
<p>Ai sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n. 48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>L'importo della spesa a di E.</p>	
<p>Va imputata al Cap.</p>	
<p>Catania li 22 Marzo 2013</p>	
	
<p>Si attesta la relativa copertura finanziaria ai sensi della L.R. 48/1991</p>	<p>IL RAGIONIERE GENERALE</p>
<p>Motivazione dell'eventuale parere contrario</p>	
<p>„Da dichiarare di immediata esecuzione</p>	

Allegati — Parte integrante :



IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata la superiore proposta di deliberazione;

Considerato che il Cons. Puccio La Rosa ha presentato il seguente ordine del giorno, votato ed approvato dal Consiglio Comunale:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CATANIA

Nell'ambito della deliberazione in argomento

CON IL PROPRIO VOTO IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CATANIA

- A fare in modo di prevedere per le unità immobiliari relative alle Cooperative Edilizie a proprietà indivisa, abitate dai proprietari a titolo d'abitazione principale e dunque ivi residenti, la medesima aliquota differenziata e le medesime detrazioni previste per le abitazioni principali dei soggetti residenti;
- Di inserire appena possibile nel regolamento comunale di pertinenza o negli atti deliberativi del caso l'esigenza di considerare cosiddette "prime case" le unità immobiliari relative alle Cooperative Edilizie a proprietà indivisa abitate dai proprietari a titolo d'abitazione principale e, dunque, ivi residenti, applicando pertanto anche ad esse le aliquote differenziate e le detrazioni previste per le abitazioni principali dei soggetti residenti.

Posto, quindi, in votazione, dal Presidente Marco Consoli, il superiore ordine del giorno, con la seguente votazione, espressa in forma palese mediante impianto elettronico: **Consiglieri presenti 35, votanti 35** (Balsamo, Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cataldo, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Giuffrida, Giustolisi, La Rosa E., Li Volsi, Lo Presti, Marco, Marletta, Messina A., Messina M., Molino, Montemagno, Nicotra, Parisi, Porto, Raciti, Sciuto, Sofia, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro); **favorevoli 35, contrari 0, astenuti 0.**

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

Considerato, altresì, che sono stati presentati dall'Amministrazione n. 2 emendamenti sui quali sono stati espressi favorevolmente i pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che pertanto, costituiscono parte integrante della proposta:

EMENDAMENTO N. 1

Aggiungere sia nella parte motiva che in quella deliberativa dopo "ALiquota RIDOTTA 2 PER MILLE – fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3/bis del decreto legge 30/12/1993 n. 557 convertito con modificazioni alla legge 26.02.1994 n. 133": "ALiquota DEL 9,60 PER MILLE – Per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale alle condizioni definite dagli accordi di cui all'art. 2, comma 3, della legge n. 431/1998 a condizione che il contribuente esibisca entro il dicembre 2013 una copia conforme del contratto di locazione regolarmente registrato".



EMENDAMENTO N. 2

Cassare nella parte motiva il 4° paragrafo del 2° foglio da “Visto l'art. 13” fino a “di anno in anno” e sostituirlo con il seguente:

“Visto l'art. 10, comma 13 bis del D.L. 35/2013 che testualmente recita: a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani.

L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”.

Rilevato che ulteriori tre emendamenti, presentati in aula dal Cons. Bellavia ed altri, sono stati votati e non approvati;

Posta, infine, in votazione, dal Presidente Marco Consoli, la superiore proposta di deliberazione, così come emendata, sulla quale sono stati favorevolmente espressi i pareri di regolarità tecnica e contabile, nonché il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, con la seguente votazione espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: Consiglieri presenti 35, votanti 35, voti favorevoli 35, voti contrari 0, astenuti 0.

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente .

Il Presidente, su richiesta dell'Amministrazione, pone in votazione l'immediata esecuzione della presente deliberazione.

Il Consiglio Comunale, con la seguente votazione, espressa in forma palese, mediante impianto elettronico: **presenti 35** (Balsamo, Barresi, Bellavia, Bonica, Bottino, Castelli, Cataldo, Condorelli, Consoli, Corradi, Curia, D'Agata, Daidone, Di Salvo, Giuffrida, Giustolisi, La Rosa E., Li Volsi, Lo Presti, Marco, Marletta, Messina A., Messina M., Molino, Montemagno, Nicotra, Parisi, Porto, Raciti, Sciuto, Sofia, Trichini, Tringale, Trovato, Zammataro), **votanti 35, voti favorevoli 35, voti contrari 0, astenuti 0.**

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

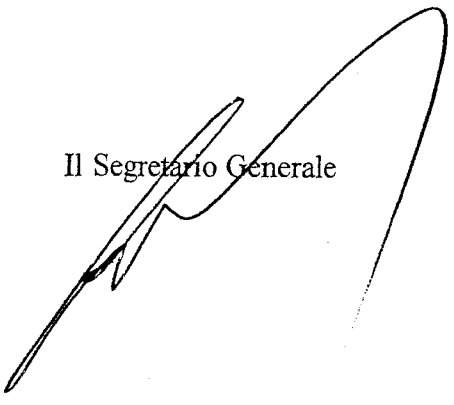
L'esito della votazione viene accertato e proclamato dal Presidente.



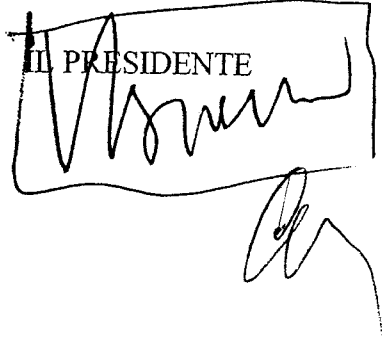
<< Omissis >>

Redatto, letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Generale



IL PRESIDENTE



Il Consigliere anziano

